

Data **6 SET. 2019**Protocollo N° **386527** / Class: Prati. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Rimodulazione del Progetto di Bonifica dell'ex PV in via San Donà 207 a Carpenedo-Venezia di proprietà Eredi Severino Drusian Srl. Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2019.**

Alla Ditta **Eredi Severino Drusian S.r.l.**  
Via Ponte Storto 16  
36051 Creazzo (VI)  
es.drusian@pecimprese.it  
SRL

**Al Comune di Venezia**  
Direzione Progetti Strategici, Ambientali e  
Politiche Internazionali e di Sviluppo  
Settore Progetti Strategici e Ambiente  
Servizio Bonifiche  
San Marco 4023 - 30124 - Venezia  
c.a. Dott. M. Scattolin  
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 - Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 - Mestre - Venezia  
c.a. Dott. M. Ostoich  
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino (VE)  
c.a. dott.ssa M. Gregio  
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera**  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: tutelaambientale.bonificamarghera@pec.regione.veneto.it  
Codice Univoco Ufficio 7PNBV9



e.p.c.

Spett.le **Penta Progetti**  
Via Buozzi, 9/g  
10024 Moncalieri (TO)  
pec: pentaprogetti@pec.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
Prat. 48/12 – ErediDrusian\_Carpenedo  
Dott. S. Fassina tel. 0412795713



## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**31 luglio 2019**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 326402 del 22 luglio 2019, per il giorno 31 luglio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Eredi di Severino Drusian S.r.l.

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Rimodulazione del Progetto di Bonifica dell'ex PV in via San Donà 207 a Carpenedo-Venezia di proprietà Eredi Severino Drusian Srl.

Trasmesso con nota del 20.06.19 prot. U190620/1877/j163/28 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 258823 del 20/06/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Viene proposta la rimodulazione del Progetto Unico di Bonifica per il sito di cui in esame allo scopo di raggiungere gli obiettivi di bonifica prefissati nel documento "Progetto Unico di Bonifica Rev 2" approvato con Decreto n. 134 del 06.11.2014.

Da una valutazione del documento in esame si ritiene quanto di seguito.

1. Qualora non vengano raggiunti gli obiettivi di bonifica a seguito dell'applicazione della Fase 1 di bonifica la ditta dovrà inviare i report dei monitoraggi eseguiti e proporre un nuovo intervento di bonifica che sarà oggetto di valutazione. Pertanto si ritiene che non possa essere approvata fin da subito la Fase 2 di bonifica proposta.
2. Vista la vicinanza del sito contaminato a residenze, si ritiene che la ditta debba eseguire un monitoraggio ambiente di concerto con ARPAV;
3. Viste le ridotte dimensioni del sito si ritiene che non sia definibile una corretta direzione di deflusso delle acque di falda pertanto si propone di considerare come POC tutti i piezometri presenti.
4. Almeno uno dei tre monitoraggi di collaudo previsti deve essere eseguito di concerto con

## ARPAV.

La dott.ssa Elena Berto dell'ARPAV evidenzia quanto di seguito.

1. Si chiede alla ditta di relazionare in merito ai controlli svolti durante questi anni per verificare l'andamento della bonifica e di documentare quanto fatto per evitare che la contaminazione non sia fuoriuscita dal sito: in particolare pur essendo stato deciso in sede di CdS nel 2014 che il sistema di MISE dovesse essere spento in fase di inoculazione, per non compromettere la presenza di m.o., nel documento approvato si legge che la ditta prevedeva un periodo di 6 mesi per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, periodo che doveva essere "calibrato" in base all'andamento della stessa, quindi con l'esecuzione di monitoraggi.
2. Pur condividendo il progetto di bonifica presentato, si evidenzia che la ditta non ha fornito nessun dato tecnico che giustifichi la portata di ossigeno diffuso. Si evidenzia inoltre che non è chiaro quante iniezioni di ossigeno verranno fatte e la durata delle stesse.
3. Durante le indagini precedenti non risultano essere stati prelevati e campionati (con o senza contraddittorio) terreni alla profondità 0+2 m: questo perché la ditta ha sempre seguito i sondaggi con prescavi a risucchio su tutti i sondaggi. Si chiede agli Enti presenti in Conferenza di valutare la possibilità di richiedere in fase di terebrazione del piezometro PM4 l'analisi dei primi due metri di suolo.
4. Considerando le ridotte dimensioni del sito e che tutti i punti di monitoraggio sono a confine, si propone che tutti i MW terebrati siano considerati come POC.
5. Al fine di garantire che la contaminazione non esca dal sito durante la fase di bonifica a MISE spento si chiede agli Enti presenti in Conferenza di valutare la possibilità di terebrare un piezometro a valle esterno al sito dove monitorare l'effettivo contenimento della contaminazione. Nel caso in cui tale piezometro risulti contaminato la ditta dovrà presentare un documento che proponga nuovo progetto di bonifica esaminato o, in alternativa, una soluzione alla fuoriuscita della contaminazione dal sito.
6. Si chiede di valutare, ai fini di monitorare l'andamento della bonifica, che la Ditta chieda un campionamento annuale in contraddittorio a proprio carico ai piezometri POC.
7. Il collaudo di avvenuta bonifica potrà essere richiesto e iniziare solo quanto per tre campagne consecutive tutti i parametri risulteranno conformi alle CSC di riferimento. La ditta dovrà comunicare agli Enti gli esiti del monitoraggio e l'inizio delle operazioni di collaudo. Il collaudo potrà iniziare quando per tre campionamenti a cadenza trimestrale tutti i parametri ricercati saranno conformi agli obiettivi di bonifica. Per almeno una delle tre campagne la ditta dovrà richiedere e concordare con, ARPAV un contraddittorio a proprio carico per i pozzi designati come POC. La richiesta dovrà essere inoltrata tramite apposito modulo.
8. Si chiede alla Conferenza di dare delle tempistiche strette per raggiungere gli obiettivi di bonifica, oltre i quali dovrà essere presentata una relazione dettagliata e una proposta di alternativa al progetto esaminato.

Si ritiene il documento approvabile con le considerazioni sopra espresse.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS evidenzia che per quanto riguarda le emissioni aria ambiente sono stati fatti di concerto con la ditta dei monitoraggi dai quali non sono emerse problematiche di esposizione di vapori in postazioni interne all'edificio dell'ex Punto Vendita e esterne allo stesso.

Il dott. Leonardo Mason dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia ritiene che la Fase 2 dell'intervento di bonifica di attenuazione naturale è una tecnologia plausibile ma nel documento in esame non è dettagliata pertanto si ritiene di non poterla considerare nell'approvazione del documento in esame.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia ritiene approvabile il documento presentato, con le seguenti prescrizioni:

1. L'intervento di bonifica dovrà essere attivato entro 60 gg. dall'approvazione del progetto operativo di bonifica;
2. Si ricorda che l'eventuale modifica della destinazione d'uso adottata o degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, implicherà la presentazione di una Variante al Progetto di bonifica già approvato, sulla base della rielaborazione dell'analisi di rischio, e la sua valutazione presso la competente Conferenza di Servizi;
3. In merito alle misure di prevenzione attivate sul sito da febbraio 2013 (P&S), si richiede la trasmissione dei formulari relativi alle acque emunte e smaltite;
4. Considerate le concentrazioni hot spot determinate in falda in PM3 ad aprile 2019, il P&S potrà essere spento solo all'attivazione del nuovo sistema di bonifica;
5. Si richiede che almeno una delle campagne relative al collaudo sia eseguita in contraddittorio con Arpav.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia ritiene di condividere quanto detto dagli Enti ed esprime parere favorevole in merito al progetto di bonifica presentato.

Gli Enti concordano di approvare la Fase 1 dell'intervento di bonifica proposto con le osservazioni emerse dagli Enti stessi..

Viene fatto entrare il rappresentante della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

L'ing. Alejandro De Fazio consulente della ditta proponente, rileva che le acque prelevate nel piezometro PZ1 (monte idrogeologico) sono sempre risultate con concentrazioni inferiori ai limiti di tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs 152/06 inoltre la direzione di falda in varie campagne freatimetriche è sempre stata ben definita pertanto non si ritiene condivisibile considerare tutti i piezometri come POC nonostante l'area sia di ridotte dimensioni.

La Conferenza accoglie la proposta della ditta di non considerare il PZ1 come POC ribadendo altresì che nel caso venissero riscontrati dei superamenti viene a sua volta considerato come POC.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento di rimodulazione del progetto di bonifica in esame richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:**

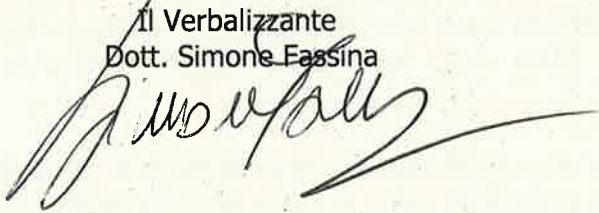
1. Qualora non vengano raggiunti gli obiettivi di bonifica a seguito dell'applicazione della Fase 1 di bonifica la ditta dovrà inviare i report dei monitoraggi eseguiti e proporre un nuovo intervento di bonifica che sarà oggetto di valutazione in apposita CdS.
2. La ditta deve relazionare in merito ai controlli svolti durante questi anni per verificare l'andamento della bonifica e di documentare quanto fatto per evitare che la contaminazione non sia fuoriuscita dal sito.
3. In merito alle misure di prevenzione attivate sul sito da febbraio 2013 (P&S), si richiede la trasmissione dei formulari relativi alle acque emunte e smaltite a tutti gli Enti di riferimento.
4. Considerate le concentrazioni hot spot determinate in falda in PM3 ad aprile 2019, il P&S potrà essere spento solo all'attivazione del nuovo sistema di bonifica.
5. La ditta deve fornire i dati tecnici che giustifichi la portata di ossigeno diffuso, quante iniezioni di ossigeno verranno fatte e la durata delle stesse.
6. Al fine di garantire che la contaminazione non esca dal sito durante la fase di bonifica a MISE spento la ditta deve terebrare un piezometro a valle idrogeologico ed esterno al sito, con il quale poter monitorare l'effettivo contenimento della contaminazione. Nel caso

in cui tale piezometro risulti contaminato la ditta dovrà presentare un documento che proponga nuovo progetto di bonifica esaminato o, in alternativa, una soluzione alla fuoriuscita della contaminazione dal sito.

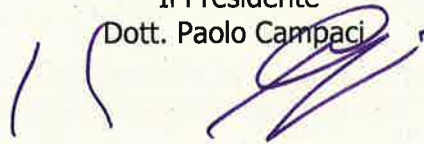
7. Si chiede alla ditta che in fase di terebrazione del piezometro PM4 proposto, venga eseguita l'analisi dei primi due metri di suolo.
8. Considerando le ridotte dimensioni del sito e che tutti i punti di monitoraggio sono a confine, si chiede che tutti i MW terebrati siano considerati come POC eccetto il PM1. Si ribadisce altresì che nel caso in cui venissero rinvenuti superamenti deve essere considerato come POC.
9. Il collaudo di avvenuta bonifica potrà essere richiesto e iniziare solo quanto per tre campagne consecutive tutti i parametri risulteranno conformi alle CSC di riferimento. La ditta dovrà comunicare agli Enti gli esiti del monitoraggio e l'inizio delle operazioni di collaudo. Il collaudo potrà iniziare quando per tre campionamenti a cadenza trimestrale tutti i parametri ricercati saranno conformi agli obiettivi di bonifica. Per almeno una delle tre campagne la ditta dovrà richiedere e concordare con, ARPAV un contraddittorio a proprio carico per i pozzi designati come POC. La richiesta dovrà essere inoltrata tramite apposito modulo.
10. L'intervento di bonifica dovrà essere attivato entro 60 gg. dall'approvazione del progetto operativo di bonifica.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 326298 del 22/07/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. M. Gregio – AULSS 6 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Alejandro De Fazio

Penta Progetti S.r.l. consulente di Eredi Severino Drusian